

Il Vescovo di Faenza

Faenza, 6 febbraio 1952

Preg.mo Signor Professore,

ho letto e riletto l'articolo di P.Casella, e la sua relazione, a riguardo dei fatti di Bonate, che Lei gentilmente mi ha mandato. Ella ringrazio di cuore.

Per me, accetto in pieno la conclusione di P.Casella : obbedienti sì, stupidi, noè

Non riesco a concepire che una bambina di sei anni possa aver giocato una commedia del genere. E poi i fatti prodigiosi non li nega neppure il responso dell'Autorità Ecclesiastica.

La sincerità poi della bambina, come appare dalla sua relazione, non può essere messa in dubbio, anche se dopo ha negato: allora era certamente sincera, dopo si è influenzata la sua psiche.

Io penso che gli uomini non si sono mostrati degni di questa meravigliosa apparizione, e la Madonna ha permesso che si chiudesse, per ora, una nuova fonte di grazie per l'umanità; ma spero che Essa, sempre buona e misericordiosa, non badando alle nostre miserie, vorrà di nuovo riaprirle, per il conforto di tutti e per la sua stessa gloria.

Voglia gradire i miei più cordiali saluti. Doveri alla Signora.

Dev.mo
+ Giuseppe Battaglia - Vescovo

(lettera diretta al Prof.G.B.Galizzi)